



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di  
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: CSVIA/2004/0000776

Pratica N.: CSVIA - VP 2004/0009

Rif. Mittente:

- protocollo n. ....  
- del .....  
- pratica .....

Roma, 14-05-2004

**Raccomandata A/R**  
Anticipata via fax

RFI Rete Ferroviaria Italiana  
c/o ITALFERR S.p.A.  
Via Marsala, 53/67  
00185 Roma  
c.a. Arch. Pietro Romani  
Fax. 06.49752437-2116

e p.c.  
Direzione Generale  
per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
c.a. Dott. Raffaele Ventresca  
SEDE

OGGETTO: RICHIESTA INTEGRAZIONI PER IL PROGETTO PRELIMINARE  
"QUADRUPLICAMENTO LINEA CHIASSO- MONZA".

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, ritiene necessario che codesta Società integri la documentazione presentata con quanto segue:

**Quadro di riferimento Programmatico**

1. Integrare il Quadro Programmatico con l'analisi della coerenza del progetto con il Piano di Bacino ai sensi della Legge n. 183/89 ed i Piani Stralcio, con particolare riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico ai sensi della Legge 267/98 redatti dall'Adb Po di competenza per il territorio interessato, evidenziando, se esistenti, le potenziali interferenze con il progetto stesso.  
Analizzare vincoli e tutele derivanti dalla Pianificazione Paesistica Regionale (PTR e PTPR) per l'intera area interessata dall'intervento, evidenziando eventuali situazioni di criticità in relazione alle previsioni di piano e di valutarne i rapporti con la pianificazione territoriale subregionale, estendendo altresì la valutazione alla pianificazione nazionale e regionale del settore trasporti.
2. Chiarire i rapporti di interferenza e compatibilità con il sistema delle aree protette interferite dal progetto in esame, con particolare riferimento alla Palude di Albate (pSIC), al Parco Spina Verde di Como (PNR) e al Parco della Brughiera Briantea (PLIS), unitamente al sistema vincolistico paesistico ambientale (D.lgs 490/99) e territoriale (R.D. 3267/23).

### **Quadro di riferimento Progettuale**

3. Ridefinire l'analisi dei flussi di traffico in termini di domanda (pass/km e tonn/km), precisando inoltre: a quale anno siano riferiti i dati di traffico futuro proposti; quale scenario di previsione sia stato adottato (definendo più scenari evolutivi); l'origine dei dati utilizzati per lo studio di traffico; gli effetti della nuova linea sui coefficienti di utilizzazione delle linee al contorno (e non solo della linea storica Chiasso – Monza); se e quale modello di simulazione sia stato utilizzato; se i traffici previsti siano determinati assumendo l'esistenza della gronda ferroviaria est, e come i traffici sulla linea Seregno – Monza possano variare in presenza della gronda est; specificare le motivazioni dell'assunzione di un treno regionale tipo della lunghezza di 250 m ed un treno internazionale tipo del tipo ETR470.
4. Fornire gli allegati 2 e 3 citati a pagina 10 del SIA Quadro di riferimento progettuale, in quanto gli allegati 2 e 3 presenti sono riferiti ad altre tematiche.
5. Individuare e quantificare gli impatti sia nell'ipotesi di progetto (derivanti dalla realizzazione della nuova infrastruttura) sia per tutte le alternative di tracciato compresa l'opzione zero, implementandole con una analisi quantitativa delle alternative.
6. Chiarire quali siano le motivazioni che hanno portato alla scelta dei layout funzionali in relazione alla interconnessione km 8+753 (da linea veloce a linea lenta) e al Nodo di Seregno
7. All'interno dell'analisi costi benefici si chiede: di esplicitare il valore adottato per il carico medio dei treni; di motivare i risparmi di tempo assunti per il traffico passeggeri, di esplicitare le quantità dei traffici divertiti dalla strada alla ferrovia, fornendo la metodologia e gli esiti delle simulazioni modellistiche effettuate, di completare l'analisi includendo gli effetti della cantierizzazione sul traffico ferroviario presente sulla linea, oppure indicare perché non siano stati considerati
8. Precisare l'utilizzo delle diverse cave e discariche individuate, e relativi quantitativi dei conferimenti e i possibili riutilizzi tenendo conto dei Piani delle cave delle Province di Como e di Milano. Illustrare gli interventi di mitigazione previsti durante la fase di cantiere, passando dalla forma generale ad una forma di maggiore dettaglio e specificità, per le componenti suolo e sottosuolo, ambiente idrico (trattamento delle acque di infiltrazione e di piattaforma) e vibrazioni (galleria Seregno).

### **Quadro di riferimento Ambientale**

9. Integrare lo studio sulla componente atmosfera con la caratterizzazione delle condizioni di qualità dell'aria nel territorio interessato dalla realizzazione dell'intervento nella fase ante-operam (analisi dei dati provenienti dalle stazioni di rilevamento esistenti o dati compatibili anche facendo riferimento a situazioni territoriali analoghe), in relazione alle aree di cantiere e alla viabilità impegnata dai mezzi di movimentazione materiali.

10. Individuare le caratteristiche qualitative attuali delle acque dei corsi d'acqua interessati dal progetto; effettuare una valutazione dell'impatto su questa componente connesso alle attività costruttive degli attraversamenti, alle attività di cantiere in generale e allo scarico delle acque di piattaforma anche in fase di esercizio
11. Descrivere per le Aree Logistiche e per i Cantieri operativi di imbocco gallerie e le Aree di stoccaggio, le modalità previste di smaltimento delle acque reflue, indicando le portate e la qualità attese per i diversi flussi, gli eventuali trattamenti, i recapiti finali e le possibilità di riciclo per il contenimento dei prelievi. Dovrà inoltre essere fornita la stima dei fabbisogni e le modalità dell'approvvigionamento.
12. Indicare in modo più circostanziato e completo le modalità previste di intervento per la stabilizzazione delle zone a dissesto gravitativo attivo o quiescente attraversate dall'opera, individuate nello Studio (in particolare in corrispondenza degli imbocchi della galleria Minoprio).
13. Fornire l'individuazione dettagliata delle sorgenti, pozzi e corsi d'acqua che potrebbero essere influenzati dalle operazioni di scavo delle gallerie e delle fondazioni profonde e dai cantieri, valutare singolarmente i rischi di impatto e prevedere gli interventi mitigativi che potrebbero essere messi in atto qualora si manifestassero problemi di qualità o quantità delle loro acque.
14. Fornire una illustrazione puntuale delle misure necessarie a salvaguardare e promuovere la continuità ecologica del territorio interessato, affrontando gli aspetti di frammentazione (attuale e futura) e di deframmentazione, in relazione anche agli specifici strumenti pianificatori degli Enti locali. Valutare le possibilità dell'utilizzo a questo fine dei diversi passaggi del reticolo idrografico maggiore e minore e individuare altri attraversamenti ecologici appositi opportuni, specialmente nelle fasce ecotonali attraversate.
15. Produrre la valutazione di incidenza - secondo quanto previsto dal DPR 357/97 e successive modifiche - sul Sito di importanza comunitaria (pSIC) "Palude di Albate", e approfondire la valutazione degli impatti della linea ferroviaria in progetto sulle aree protette elencate al precedente punto 2.
16. Relativamente agli aspetti percettivi, produrre una carta dell'intervisibilità dei principali punti di vista dell'opera prevista, sia statici che dinamici, consentendo di individuare punti o percorsi in cui l'impatto sul paesaggio è maggiore ed è quindi possibile localizzare in modo mirato gli interventi di mitigazione paesaggistica (con particolare riferimento al bivio Rosales e al Castello di Carimate e viadotto).
17. Completare l'analisi dell'inserimento delle opere nel paesaggio con opportune restituzioni fotografiche ante e post-operam, con particolare riferimento agli scavalchi della linea storica, agli imbocchi in galleria, alla piazzola d'emergenza posta all'imbocco nord della galleria Minoprio, ai viadotti, ai corpi idrici, ecc.), e con l'elaborazione di una carta degli impatti e delle relative opere di mitigazione

18. Fornire una descrizione sufficientemente dettagliata degli impatti, delle mitigazioni e delle modalità di ripristino delle aree di cantiere al termine dei lavori. Si richiede, in generale, di descrivere e stimare in modo puntuale le opere di mitigazione, corredando la parte descrittiva di adeguato supporto cartografico con la localizzazione delle stesse.
19. Fornire una stima dell'impatto socio-economico dell'opera con riferimento alle attività economiche delle aree attraversate dall'opera stessa, alla frammentazione delle aree poderali, perdita di terreno agricolo per occupazione e interclusione, costi di ripristino della funzionalità della rete irrigua e di scolo, riduzione del valore economico delle strutture agro-turistiche.
20. Fornire la caratterizzazione specifica del clima acustico attuale dei recettori sensibili al rumore censiti e il confronto con i livelli previsti dalle zonizzazioni acustiche comunali se esistenti (indicare lo stato di attuazione della zonizzazione acustica nei Comuni attraversati) o, comunque, con i limiti applicabili. Fornire altresì la caratterizzazione specifica del clima acustico a progetto realizzato, utilizzando metodologie e modelli adeguati alla caratteristica dei luoghi e delle fonti di rumore in corrispondenza ai recettori sensibili nelle aree influenzate, anche esterne alla fascia di pertinenza, tenendo conto della sovrapposizione degli effetti delle sorgenti emmissive attuali e della nuova linea.
21. Precisare in maniera più puntuale, fornendo le modalità di definizione dell'input di sorgente per il modello di previsione delle vibrazioni (ad esempio, le curve di attenuazione in funzione della distanza e delle caratteristiche dei terreni).
22. Fornire il Quadro economico dei lavori redatto secondo lo schema allegato.

**Richiesta Integrazioni per il Progetto preliminare "Quadruplicamento linea Chiasso- Monza".**

**A) Lavori a base di appalto**

1 - Lavori a corpo	€ .....
2 - Lavori a misura	€ .....
3 - Lavori in economia	€ .....

**Totale lavori a base di appalto**

€ .....

4 - Oneri per la sicurezza	€ .....
----------------------------	---------

**Importo lavori soggetto a ribasso**

€ .....

**B) Somme a disposizione della stazione appaltante:**

1 - Lavori in economia, previsti in progetto ed	€ .....
---	---------

esclusi dall'appalto

- |   |         |
|---|---------|
| 2 - Rilievi, accertamenti e indagini  | € ..... |
| 3 - Allacciamenti ai pubblici servizi   | € ..... |
| 4 - Imprevisti  | € ..... |
| 5 - Accantonamento di cui all'art. 26, c. 4, Legge 109/94   | € ..... |
| 6 - Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità ( <i>eventualmente in voci distinte</i> ) | € ..... |
| 7 - Spese per attività di consulenza o di supporto  | € ..... |
| 8 - Eventuali spese per commissioni giudicatrici  | € ..... |
| 9 - Spese per pubblicità e, ove previsto, opere artistiche  | € ..... |
| 10 - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici   | € ..... |
| 11 - Altro - <i>specificare</i>   | € ..... |
| 12 - I.V.A.   | € ..... |
| 13 - Acquisizione aree o immobili – indennità di esproprio ed occupazione temporanea (IVA compresa)   | € ..... |
| 14 - Spesa per domanda di compatibilità ambientale (0,05%)  | € ..... |

**Totale Somme a disposizione**

Totale Somme a disposizione

€ .....

**Totale Generale**

Totale generale

€ .....

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)

